

# Mercedes contro un albero Curno, due giovani feriti gravi

**Schianto.** La macchina sabato notte ha preso in pieno una pianta in via Fermi Quattro in auto, dai 16 ai 41 anni: i due seduti dietro hanno avuto la peggio

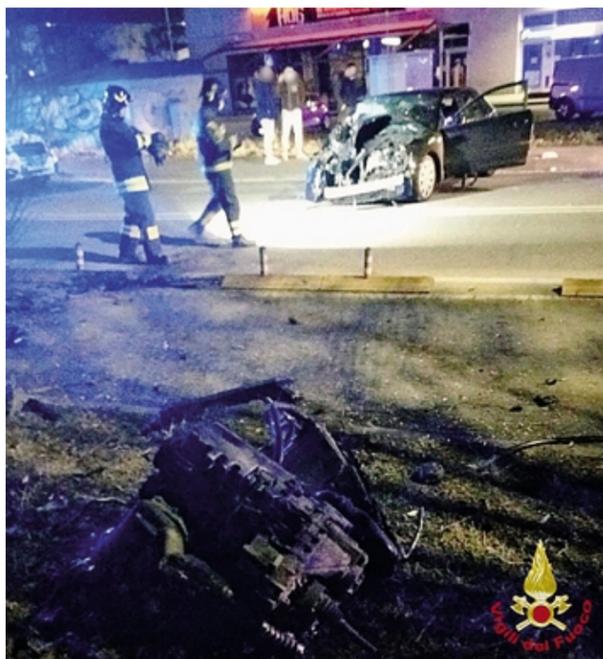
## REMO TRAINA

Nella notte tra sabato e ieri, intorno alle 3,30, le ambulanze e i Vigili del fuoco a sirene spiegate hanno raggiunto via Enrico Fermi a Curno per portare soccorso a quattro giovani coinvolti in un grave incidente stradale.

La Mercedes sulla quale viaggiavano i quattro – tutti di sesso maschile, 16, 18, 20 e 41 anni – si è schiantata contro una pianta all'altezza della palestra «Sport Più» che si trova in via Fermi, la strada che porta alla zona dei centri commerciali di Curno. Ancora da capire il motivo dello schianto.

Si sa solo che la persona che era alla guida della macchina ne ha perso il controllo: l'auto è così uscita fuori strada ed è andata a schiantarsi contro una pianta che, a causa del forte impatto, si è piegata all'indietro. Persone di passaggio hanno soccorso i giovani che erano a bordo e nel contempo hanno allertato il 112.

La centrale operativa ha inviato sul posto l'auto medicalizzata e le ambulanze della Croce rossa di Bergamo e di Villa d'Almè e della Croce bianca di Bergamo. Il personale sanitario di emergenza ha prestato le prime cure ai



L'incidente di sabato notte a Curno

## Pochi giorni di prognosi per le altre due persone coinvolte nell'incidente

giovani e, dopo averli stabilizzati, li ha trasportati in diversi ospedali. I due feriti gravi, in codice rosso, al «Pa-pa Giovanni XXIII» di Bergamo: durante l'impatto erano seduti nei sedili posteriori e hanno subito gravi ferite agli arti inferiori; un altro giovane è finito sempre all'ospedale cittadino, ma in codice ver-

de, e il quarto al Policlinico San Pietro in codice giallo. Al Pronto soccorso delle strutture ospedaliere sono stati curati e sottoposti gli esami diagnostici del caso. I due feriti gravi sono stati ricoverati, gli altri se la sono cavata con alcuni giorni di prognosi. Sul luogo dell'incidente sono arrivati i Vigili del fuoco del distaccamento di Dalmine che, con non poca difficoltà, sono riusciti a portar fuori dall'abitacolo dell'auto i due feriti risultati poi essere i più gravi, quindi hanno messo in sicurezza l'auto e bonificato l'area compromessa dall'incidente.

Sul posto è arrivata una pattuglia di carabinieri della Stazione di Zanica, che ha effettuato i rilievi: con le testimonianze delle persone che erano in auto potranno ricostruire così la dinamica dell'incidente, che poteva avere conseguenze più gravi.

Nel contempo i militari hanno tenuto sotto controllo via Fermi sino a quando i mezzi dell'autosoccorso «Zambelli» di Bergamo hanno rimosso la Mercedes, gravemente danneggiata, e pulito il fondo stradale. La situazione è tornata alla normalità nelle prime ore del mattino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Soriso, ritrovati rifiuti abbandonati Mulle in arrivo



Il consigliere Nicola Sala mostra i rifiuti abbandonati

## In territorio di Petosino

A Soriso continua la politica di tolleranza zero contro l'abbandono dei rifiuti. Nei giorni scorsi, accompagnato dalla pattuglia esterna della polizia locale di Soriso, Nicola Sala, consigliere comunale con delega alla Promozione del territorio, ha recuperato una ventina di sacchi di immondizia gettati a Petosino, oltre ai residui di una refertiva, consentendo agli agenti di risalire ad alcuni dei responsabili dell'accaduto.

«Abbiamo rinvenuto tre depositi di rifiuti, uno dei quali parecchio consistente, nella zona di via don Benigno Zenoni, a sud del provinciale – ha spiegato Giovanni Cometti, comandante della polizia locale di Soriso –. Nei sacchetti siamo riusciti a individuare due nominativi, che convocheremo nei prossimi giorni per attribuire la responsabilità dell'abbandono. O diret-

tamente al soggetto stesso o a una terza figura autrice dell'accaduto, alla quale contesteremo la trasgressione. Le persone a cui siamo risaliti potrebbero anche essere passive e non sanzionabili, che hanno affidato la loro spazzatura a quelli che si sarebbero poi rivelati i responsabili dell'abbandono: il ritrovamento di un nominativo nel materiale gettato non implica la diretta responsabilità di questo. In più abbiamo trovato due sacche con dispositivi elettronici di poco valore: stiamo indagando se sono oggetto di furto o semplici rifiuti. Agiremo anche tramite i nostri apparecchi di controllo delle targhe». «Ringrazio il cittadino che mi ha segnalato il fatto, chiedendomi di verificare, e il volontario che ha messo a disposizione il mezzo per la pulizia della zona, per poi portare i rifiuti alla piattaforma ecologica».

D. Am.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Aiutiamo quanti arrivano dalla guerra La loro presenza dev'essere tutelata»

## Curno

Le indicazioni pervenute alla Stazione dei carabinieri per facilitare l'invio delle richieste di regolarizzazione

L'amministrazione comunale di Mozzo, nel ribadire fermamente la condanna all'invasione armata dell'Ucraina da parte della Russia, auspica la ri-

soluzione del conflitto attraverso canali diplomatici e comunica ai cittadini: «È pervenuta dal Comando della Stazione dei carabinieri di Curno l'indicazione di segnalare tempestivamente gli arrivi sul territorio di cittadini ucraini, per facilitare l'invio delle richieste di regolarizzazione al Cir (Consiglio italiano per i rifugiati). Inoltre, il Consolato generale di Ucraina a Milano ha

attivato un ufficio per raccogliere le segnalazioni di tutte le persone provenienti dall'Ucraina: se si è conoscenza di persone in arrivo o arrivate dall'Ucraina è importante aiutarle e segnalare la loro presenza sul territorio italiano. A questo scopo, il Consolato ucraino ha messo a disposizione l'indirizzo milanococonsolato1@gmail.com. La comunicazione deve essere

corredata dai dati essenziali (nome, cognome, data di nascita, contatti mail e telefonici, richieste di eventuale soluzione alloggiativa o comunicazione di ospitalità presso strutture, associazioni o famigliari). Con queste prime informazioni il Consolato potrà raccogliere anche tutte le eventuali richieste di supporto». Nel contempo il Comune ha informato su iniziative

utili e necessarie per fronteggiare l'emergenza umanitaria. «Recentemente è stata lanciata la sottoscrizione «Un aiuto per l'Ucraina», una raccolta fondi a favore della popolazione ucraina. L'iniziativa è promossa da Caritas diocesana bergamasca, «L'Eco di Bergamo» e dalla Fondazione della Comunità bergamasca con il sostegno del Comune di Bergamo.

La raccolta fondi è destinata all'accoglienza di donne, bimbi e anziani costretti a lasciare le proprie case a causa della guerra. È possibile donare attraverso bonifico intestato a: Fondazione della Comunità Bergamasca onlus - Banca Intesa con causale:

erogazione liberale emergenza Ucraina - IBAN: IT 58 U 03069 09606 100000185910 - Swift/Bic: BCITITMM. Anche la Cri ha lanciato una raccolta fondi per finanziare le attività a supporto della popolazione colpita dal conflitto e la gestione degli sfollati presenti in Ucraina e di quelli che stanno cercando riparo nei Paesi vicini. Intestataria Associazione della Croce Rossa Italiana ODV - Banca Unicredit spa, causale: Emergenza Ucraina - IBAN: IT93H0200803284000105889 169 - Bic Swift: UNCRITMIRNP.

R. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Scanzo, anelli di stelle filanti «Un filo sottile per l'Ucraina»

## L'iniziativa

Il Comune ha coinvolto associazioni, aziende, comitati e agenzie nella realizzazione di un'installazione artistica

Amministrazione comunale, associazionismo locale, aziende e cittadini, tutti uniti per dimostrare una concreta vicinanza al popolo ucraino, martoriato dalla guerra. Per richiamare l'attenzione della comuni-

tà sul tragico conflitto che sta sconvolgendo l'Ucraina, l'amministrazione comunale di Scanzorosciate ha coinvolto associazioni, aziende, comitati e agenzie educative del territorio nella realizzazione di un'installazione artistica, fatta di anelli di stelle filanti, dal titolo «Un filo sottile per l'Ucraina». «L'arte come partecipazione, interazione sociale e impegno civile – afferma l'assessore all'Istruzione, Barbara Ghisletti –. Questa

settimana prossima posizioneremo all'esterno del municipio un contenitore in cui andiamo a chiedere ai gruppi di volontariato, alle tante realtà associative del territorio, ma anche alle aziende, ai Comitati dei genitori, agli stessi colleghi che lavorano in Comune, alle famiglie di portare un pezzo di questa lunga «catena di pace» che andremo a posizionare lungo il «Sentiero parlante» (è il percorso che parte da via Pomarolo, a Tribuli-



L'assessore Barbara Ghisletti

na, e raggiunge la chiesa degli alpini, dedicata alla Madonna Regina della Pace, sul Monte delle Tre Croci, a Scanzo, ndr), in occasione della «Festa di Primavera», prevista per il pomeriggio di sabato 19 marzo, insieme ai genitori e ai bambini che parteciperanno ai laboratori creativi e alle letture animate. Il fatto che il filo venga realizzato con le nostre mani, che sia delicato e che si debba cercare di maneggiarlo con cura vuole simboleggiare il nostro approccio all'emergenza umanitaria in corso».

Un'iniziativa di sensibilizzazione alla pace, concertata e condivisa. «La proposta – prosegue l'assessore Ghisletti – è nata dall'Ufficio Scuola del Comune, accolta subito con favore

dalla Giunta comunale. Ogni assessore, poi, ha coinvolto i propri contatti per promuovere e sviluppare la realizzazione del progetto, che si configura come un'opera di comunità, realizzata a più mani, espressione delle tante sensibilità che animano il territorio».

«Ma c'è dell'altro – sottolinea l'assessore alle Politiche sociali Federica Rosati –. Abbiamo intenzione di far esporre alle varie associazioni, ciascuna fuori dalla propria sede, un pezzo di questa catena per sensibilizzare i cittadini di Scanzorosciate sulla delicatezza e la fragilità di un bene comune che appartiene a tutti, quello della pace».

Tiziano Piazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA